



La lettura espressivo-letteraria Le reazioni, i commenti e le opinioni dei bambini

di **Serena Poletti**

giugno 2018

Quando inizio a leggere mi stupisco sempre di come il *silenzio cali improvvisamente* tra le mura della classe e di come la concentrazione degli alunni diventi così percepibile. Ventisei bambini, tutti con gli occhi sgranati puntati su di me o sulla LIM¹, assorti e attenti allo svolgersi della storia, con le bocche leggermente aperte, immersi in un'atmosfera magica. *Ciò che più mi sorprende sono i loro volti mentre leggo*: le espressioni che riflettono le molteplici sfumature delle emozioni e cambiano a seconda dei vari momenti della narrazione. Una *grande varietà di sentimenti* si susseguono come la gioia, la felicità, il divertimento, il sollievo, ma anche la paura e la preoccupazione per le sorti dei loro personaggi preferiti. *Questi sono gli effetti sorprendenti che produce la lettura ad alta voce chiamata espressivo-letterari*². Ogni volta che metto in atto questo modo di leggere i piccoli ascoltatori vengono ammaliati a tal punto da essere inevitabilmente *catturati e trascinati dentro la storia, rimanendo aggrappati alle parole* del testo fino all'ultima pagina.

Quella *espressivo-letteraria è una tecnica di lettura a voce alta teorizzata e praticata dalla professoressa Blezza Picherle* ed è uno degli aspetti più innovativi del metodo di promozione della lettura propugnato dalla docente. Questa lettura risulta molto diversa da quella praticata nelle scuole da insegnanti e animatori³. Essa viene curata e preparata scrupolosamente attraverso la scelta delle pause, del tono e del timbro di voce al fine di permettere all'ascoltatore di *addentrarsi nella profondità nel testo* e di *godere della bellezza del linguaggio*, come posso testimoniare dalla mia esperienza diretta ed entusiasmante.

Preparare questo tipo di lettura richiede tempo ed impegno, ma tutti gli sforzi vengono ripagati dalle risposte dei bambini, che rimangono incantati da questo modo di leggere, così fuori dal comune. Proprio come sta accadendo nella **classe seconda della Scuola Primaria di**

¹ La lettura che propongo in classe non è sempre uguale: a volte leggo ai bambini mostrando le illustrazioni alla LIM per permettere a tutta la classe di ammirare le immagini, altre volte invece leggo mostrando solo alcune illustrazioni particolari accuratamente selezionate, spesso invece propongo una prima lettura del solo testo, per poi proporre una rilettura con il supporto delle immagini.

² La lettura espressivo-letteraria è praticata e teorizzata da Blezza Picherle.

³ Questo modo di leggere si distingue dalla lettura scorrevole praticata dagli insegnanti e anche da quella troppo "teatralizzata" degli animatori. Quest'ultima coinvolge molto i bambini, ma concentra la loro attenzione sulla gestualità, i "vociatori" e le "voci" a discapito della bellezza del linguaggio, che passa in secondo piano.

Villimpenta (Mantova) in cui sto realizzando un *percorso di promozione della lettura*⁴ seguendo il consiglio esperto e le metodologie della docente e ricercatrice Blezza Picherle.

Quali sono dunque gli effetti di questa lettura speciale?

1. A: *Mi piace come leggi...*
2. Giusa: *Mi fa capire meglio...*
3. Cec: *Mi piace il tono.*
4. Mat: *Mi piace perché fa scoprire cose nuove.*
5. Ch: *Fa sentire meglio le parole [...]*
6. Ch: *Vorrei leggere come te...*



Figura 1: La classe durante la lettura espressivo-letteraria eseguita con il supporto della LIM.

I commenti di apprezzamento sopra riportati, e talvolta i loro applausi spontanei, permettono di intuire che la lettura di tipo espressivo-letterario, attraverso il tono di voce (riga 3), *aiuta a comprendere meglio il testo* (riga 2) e ad *entrare nella sua profondità*. Infatti, questo modo di leggere facilita la *scoperta di nuovi elementi e dettagli* (riga 4) che altrimenti rimarrebbero imprigionati nelle pagine del libro; *coltiva* nei bambini *il gusto estetico*, consentendo loro di *apprezzare la bellezza della parola* (riga 5) e *stuzzica il desiderio di leggere* ad alta voce autonomamente (riga 6).

Una lettura per solcare la profondità testuale

Le *situazioni e le atmosfere del racconto* vengono sottolineate dalle pause, dal tono di voce e dal ritmo mantenuto durante la lettura. L'ascoltatore può percepire subito i sentimenti, le emozioni e le intenzioni dei personaggi. Ad esempio, *i bambini hanno riconosciuto che il mio modo di leggere* li ha aiutati a *interpretare i sentimenti*, come la paura del cagnolino Charlie (nel testo *Io e Charlie*⁵ di Amy Hest e Helen Oxenbury) quando viene lasciato la prima notte da solo in cucina, e la tristezza del suo giovane padrone, Henry, per non poterlo tenere accanto a lui. Gli alunni hanno colto le emozioni dei due protagonisti e hanno affermato che ciò è avvenuto proprio per merito della mia tecnica di lettura. *Secondo la classe*, infatti, *mentre stavo leggendo alcuni passi della storia "avevo la voce triste" e in altri invece "un po' dolce"*, per esempio quando Henry vede Charlie per la prima volta e lo avvolge nella sua copertina azzurro cielo.

Assaporare le parole

Mi sento soddisfatta quando i bambini rimangono affascinati dal linguaggio dei libri e degli albi illustrati letti ad alta voce in classe, tanto che *nei momenti liberi vogliono spontaneamente*

⁴ Il percorso è stato realizzato grazie alla disponibilità e al prezioso contributo della collega Annamaria Ferro, che ha sempre dimostrato interesse e fiducia nelle potenzialità del progetto-lettura.

⁵ L'albo illustrato *Io e Charlie* narra del primo incontro tra Henry Korn e il suo cagnolino Charlie, in particolare della prima notte da affrontare separati a causa delle regole imposte dai genitori. Alla fine, però, il bambino impietosito dal pianto dell'animale, lo porterà a fare l'ennesimo giro della casa per rassicurarlo e finiranno per addormentarsi insieme nel letto di Henry.

ricopiare parti o addirittura interi testi, in modo da *poter assaporare* anche nell'ambiente familiare *le parole che sono così tanto piaciute*. Gli alunni di classe seconda hanno subito notato e apprezzato le parole con il “suono bello” come i “cigolii” e i “fruscii” di Max Velthuis (in *Ranocchio ha paura*) e, come dice M. le espressioni fuori dal comune: “**Ho sentito bene “velo di tristezza”** [...] *mi è piaciuto perché è un modo bello per dire che è triste*”.



Figura 2: Alunna intenta a ricopiare le parti dell'albo illustrato *La piccola renna*.

Ritengo perciò la *lettura espressivo-letteraria indispensabile* per *avvicinare i piccoli lettori alla scoperta della bellezza della parola scritta*, poiché evidenzia i termini originali e le espressioni insolite che sorprendono.

Il desiderio di leggere a voce alta per se stessi

Ascoltando le letture eseguite con la tecnica espressivo-letteraria, i **bambini vogliono leggere a voce alta**. Vogliono leggere a voce alta in classe e a casa, vogliono leggere per i compagni, per i genitori e soprattutto vogliono leggere per se stessi. Infatti, gli alunni nel corso di varie conversazioni, *hanno raccontato* che **a casa provano a leggere a voce alta**, cercando di imitare la mia lettura. C. ha aggiunto che si esercita molto per ricreare “**il tono giusto**”, poiché in questo modo riesce a **sentire meglio la storia**. Questo intervento mi ha molto entusiasmata, poiché lascia intuire che gli *alunni hanno capito la bellezza di sentire la storia* *bellezza di sentire la storia attraverso la propria voce*.



Figura 3: Alunna impegnata nelle prove di lettura.

I bambini fanno molte prove e a scuola, davanti ai compagni, cercano di leggere facendo le pause e provando a rendere attraverso il tono le emozioni suggerite dal testo. *La voglia di leggere è tale che noi insegnanti abbiamo dovuto organizzare dei turni di lettura*, come è accaduto per la poesia *Primo contrasto del mio e del tuo* di Bruno Tognolini, che gli alunni hanno voluto leggere a coppie.

I risultati della tecnica di lettura espressivo-letteraria sono **sorprendenti**: i bambini si calano nel testo, scoprendo sentimenti ed emozioni; assaporano le parole originali e le espressioni insolite e soprattutto apprezzano la bellezza di leggere a voce alta per se stessi. È proprio questo tipo di lettura che ha il potere di forgiare il vero lettore.